



Ritorno al bosco dei 100 acri

Christopher Robin è diventato grande e si è lasciato alle spalle i vecchi compagni di gioco Winnie Pooh e gli abitanti del Bosco dei 100 Acri. Ora vive a Londra con la moglie Evelyn e la figlia Madeline, e lavora nel reparto amministrativo di una ditta che confeziona valigie. Purtroppo la ditta è in crisi, complice la gestione scellerata del figlio del fondatore, e a Christopher viene assegnato il compito di trovare una soluzione entro il fine settimana: l'alternativa è il licenziamento di molti dipendenti. Dunque l'uomo decide di sacrificare il weekend con moglie e figlia nella casa di campagna del Sussex dove ha trascorso la sua infanzia e dove, da una cavità nel tronco di un albero, si accede al Bosco dei 100 Acri. Dal canto suo Winnie Pooh si è svegliato in quel Bosco e non ha trovato nessuno dei suoi amici: Tigro, Pimpi, Ih-Oh, Tappo, Kanga, Ro e Uffa. Per cercarli entra nella cavità dell'albero e sbuca nel giardino londinese antistante l'abitazione di Christopher Robin. Di fatto, però, è Christopher che si è perduto, e toccherà all'orsetto di pezza ricondurlo a casa.

In Ritorno al Bosco dei 100 Acri è Christopher ad aver dimenticato le cose importanti imparate nell'infanzia ed è l'orsetto a ricordargliele. Ma Forster utilizza un'ambientazione retrò e un registro favolistico per affrontare di petto un grande problema della contemporaneità: la schiavitù del lavoro, che toglie tempo e immaginazione a chi è costretto a correre come un criceto sulla ruota, senza accorgersi di ciò che perde lungo la strada.

Il film contiene una buona misura di realismo magico, e l'immaginazione del regista si sposa con quella delle favole per creare un universo in cui tutto diventa possibile. In questo caso il mix è quello fra animali di pezza, resi realistici da un attento lavoro di grafica computerizzata (Winnie è esattamente l'orsetto che tutti abbiamo avuto, solo parlante), e attori, in una combine che ricorda quella di Paddington ma anche quella di Mary Poppins, il cui obiettivo era salvare Mr. Banks dalla compulsione al superlavoro. In una certa misura il film di Forster è anche companion di Vi presento Christopher Robin di Simon Curtis, che raccontava la dark side di A. A. Milne, veterano di guerra tormentato dai ricordi del fronte e disposto a dare in pasto suo figlio Christopher ai mass media.

Regia di Marc Forster. Un film Da vedere 2018 con Ewan McGregor, Hayley Atwell, Bronte Carmichael, Mark Gatiss, Oliver Ford Davies.

Titolo originale: Christopher Robin.

Genere Animazione, Avventura, Commedia, - USA, 2018, durata 104 minuti, distribuito da Walt Disney.

Consigli per la visione di bambini e ragazzi: Film per tutti